

NORME DA OSSERVARE PER LA REDAZIONE DEGLI ARTICOLI DELLA

STRENNA DEI ROMANISTI

Aggiornamento ottobre 2016

Le seguenti norme devono essere osservate per qualunque pubblicazione del Gruppo dei Romanisti, al fine di garantire l'uniformità dei testi.

NOTE

Le note vanno a piè pagina (inserimento automatico) e il numero di nota precede il segno di interpunzione;

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Nelle citazioni bibliografiche

- l'autore o curatore dell'edizione va indicato con l'iniziale del nome, seguito dal cognome in maiuscoletto;
- anche il nome dei curatori va in maiuscoletto;
- il titolo va indicato in corsivo;
- fra le varie parti della citazione bibliografica va usata la virgola;
- la pagina o le pagine vanno indicate con p. e pp. in tondo;
- i nomi degli editori vanno riportati solo per incunaboli e cinquecentine
Es.: F. CHABOD, *Scritti su Machiavelli*, Torino, 1964, pp. 83-85.
- Ove gli autori siano due, i loro nomi vanno separati da un trattino lungo
Es.: A. GUIGLIA – G. BERTELLI, *S. Benedetto in Piscinula*, Roma, 1979.
- Opere con più di due autori: si cita solo il nome del primo autore, seguito da *et alii*.

AA.VV. è vietato

- Per le opere citate più volte, va riportato il nome dell'autore, seguito dal titolo abbreviato alle sole prime parole e da tre puntini di sospensione, con l'abbreviazione **cit.** in tondo e il numero della pagina o delle pagine.

Es.: V. CASTRONOVO, *Economia e società ... cit.*, pp. 38-48.

- Nel caso in cui alla citazione di un'opera di un autore ne segua immediatamente un'altra dello stesso autore, quest'ultimo va indicato con ID. in maiuscoletto.

Es.: ID., *L'economia italiana ...*, Torino, 1971, pp.112-113.

Le opere già citate immediatamente prima si richiamano successivamente

- con l'abbreviazione *Ibid.* (in corsivo) senza altre indicazioni quando la citazione si ripete senza soluzione di continuità e tutti gli elementi della citazione rimangono invariati

- con l'indicazione *Ivi* (in tondo) quando la citazione si ripete senza soluzione di continuità ma vi sono varianti

G.G. BELLI, *Tutti i sonetti romaneschi*, a cura di M. TEODONIO, Roma, 1998, pp. 541-42

BELLI, *Ibid.*

BELLI, *Ivi* pp. 630-42

N.B. Nel caso che la monografia citata faccia parte di una **collana** questa va indicata tra parentesi tonde, in tondo seguito dall'indicazione del numero di catena dopo la virgola.

CATALOGHI DI MOSTRE E ATTI DI CONVEGNI:

Aleksandr Deineka: Il maestro sovietico della modernità, Milano, 2011. Catalogo della mostra, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 19 febbraio/1 maggio 2011.

Arte e artigianato nella Roma di Belli, a cura di L. BIANCINI – F. ONORATI, Roma, 1998. (Memorie Romane) Atti del convegno, Roma, Fondazione Marco Besso, 28 novembre 1997.

CITAZIONI DA PERIODICI

- L'autore e il titolo dell'articolo vengono indicati come nelle citazioni bibliografiche (vedi sopra);

- il titolo del periodico va in tondo tra caporali, precedute da **in**;

- il numero dell'annata o del volume, eventualmente preceduto dall'indicazione della serie, si indica in cifre romane;

Es. : N. DEL RE, *Prospero Farinacci giureconsulto romano*, in «Archivio della Società romana di storia patria », 98 (1975), pp. 135-220.

- Nei numeri monografici il titolo specifico va indicato dopo il numero del periodico stesso tra parentesi, in corsivo, preceduto dall'indicazione in tondo: N. mon.

Es. : V. E. GIUNTELLA, *La Toscana tra rivoluzione e reazione*, in «Archivi e Cultura», 21-22 (1988-1989), (N. mon.: *La Toscana nell'età giacobina e napoleonica*), pp. 7-14.

N. B. Il titolo di un periodico citato discorsivamente all'interno del testo va in corsivo come ogni altro titolo.

PASSI RIPORTATI DA ALTRE OPERE

Quando si riportano passi da altre opere, anche se in lingua straniera, questi vanno tra caporali in carattere tondo all'interno del testo se non superano le quattro righe, oppure in corpo minore rientrato, senza caporali. La citazione in questo caso va isolata fra due spaziature interlineari, una prima e una dopo.

Eventuali omissioni del testo della citazione all'inizio, alla fine o all'interno del testo stesso, vanno segnalate con tre puntini racchiusi tra parentesi quadre. Ovviamente non si usano [...] all'inizio o alla fine se questi coincidono con l'inizio e la fine di un periodo.

Lo stesso criterio si usa per i componimenti poetici.

Ove occorra che per continuità del discorso critico sia opportuno inglobare la citazione di alcuni versi nel corpo del testo, si procederà a riportarli fra caporali, e la divisione fra verso e verso sarà segnalata da una barra (/); due barre (//) indicheranno invece la separazione fra quartine e terzine o comunque fra le strofe di un componimento

Se si citano opere classiche vanno indicati, se possibile:

- per le **opere teatrali** atto e scena dai quali viene presa la citazione

W. SHAKESPEARE, *Hamlet*, a. III, sc. II

- per la **narrativa** il capitolo e se necessario il capoverso o altro elemento identificante:

A. MANZONI, *I promessi sposi*, cap. VI.

- per le poesie l'eventuale raccolta della quale fanno parte:

G. PASCOLI, *Nebbia*, in *Canti di Castelvecchio*

- per i **diari** la data:

C. E. GADDA, *Giornale di guerra e di prigionia*, Cellelager 1 maggio 1918

CITAZIONE DI UNA LETTERA

Nome del mittente, Lettera a nome del ricevente, luogo, data.

Se si cita una lettera autografa si seguono le regole per la citazione dei manoscritti

Es.: BNCR, A 110, G. G. BELLI, Lettera a Jacopo Ferretti, Roma 17 giugno 1838.

Se è contenuta in una monografia o in una raccolta a stampa, si seguono le regole dei saggi contenuti in:

ES.: G. G. BELLI, Lettera a Jacopo Ferretti, Roma 17 giugno 1838 in: ID., «Scastagnamo ar parlà, ma aramo dritto». *L'epistolario tra Giuseppe Gioachino Belli e Jacopo Ferretti* a cura di M. FERRI, Roma, 2013, p. 114.

.

PAROLE IN LATINO O IN LINGUA STRANIERA

Nel titolo, nel testo e nelle note, singole parole o espressioni in latino o in lingua straniera o in dialetto, vanno in **corsivo**.

Es.: *lapsus calami*

Si ricorda inoltre che:

- gli apici doppi vanno usati per le espressioni traslate/idiomatiche;
- via, viale, piazza, palazzo, fontana, porta etc. vanno sempre con iniziale minuscola.

CITAZIONI DA MANOSCRITTI

- La prima indicazione in nota del nome (per intero o abbreviato) dell'istituzione nella quale è conservato, seguito dalla segnatura del manoscritto stesso
Es.: Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (abbr. BNCR), Ms. V. E. 1210.
- Segue il nome dell'autore secondo la lingua del manoscritto e in maiuscoletto (in latino e in tedesco sempre al nominativo);
- Se l'autore del ms è presunto va tra parentesi quadre;
- Se al nome segue un appellativo patronimico o di origine anche questi vanno in maiuscoletto
Es. COLA DI RIENZO
JACOPONE DA TODI
- Il titolo dell'opera va in corsivo.

CITAZIONI ARCHIVISTICHE

- Per le citazioni archivistiche si indica in maiuscoletto l'istituto di conservazione, seguito da una virgola; il fondo, la serie e le sottoripartizioni, separate da virgola, vanno in corsivo; l'unità archivistica (busta, registro o volume) in tondo e seguita dal numero;
- Il titolo di una unità archivistica va indicato in tondo tra virgolette.

Es.: ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Direzione Generale di Polizia*, b.14, posizione 24, "Sequestro di giornali".

CITAZIONI ABBREVIATE

Sigle e citazioni in forma abbreviata sono consentite, purché ne venga dato lo scioglimento la prima volta che se ne faccia uso ovvero in una nota iniziale.

Es.: ARCHIVIO SEGRETO VATICANO [d'ora in poi A.V.]
ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO [d'ora in poi AS.V.]
ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO [d'ora in poi A.S.C.]

ILLUSTRAZIONI

Le didascalie delle illustrazione vanno redatte seguendo le stesse regole per quanto riguarda l'autore, il titolo ed eventuali riferimenti bibliografici, laddove ci fossero, la data ed eventuale tecnica di esecuzione, Dopo il punto segue il luogo e l'istituzione che conserva l'opera. Es.: RAFFAELLO, *Ritratto del duca di Urbino*, 1506. Firenze, Uffizi.

RIFERIMENTI AL WEB

Per indicare il sito che è stato consultato è sufficiente rimandare all'indirizzo principale (Es.: www.gruppodeiromanisti.it) seguito, tra parentesi tonde, dalla attestazione della data di consultazione (Ed.: sito consultato il gg/mm/aaaa), che si rende necessaria perché le pagine web possono venire modificate.

ABBREVIAZIONI

allegato, allegati	all.
anno	a.
appendice	ap.
articolo, articoli	art., artt.
bibliografia	bibl.
busta, buste	b., bb.
confronta	cfr.
documento, documenti	doc., docc.
fascicolo, fascicoli	fasc., fascc.
foglio, fogli	f., ff.
Ibidem	<i>Ibid.</i>
Idem (indicando l'autore)	Id.
idem	<i>id.</i>
luogo citato	loc. cit.
nuova serie	n.s.
seguito, seguenti	seg., segg.
senza data	s.d.
senza editore	s.e.
senza luogo	s.l.
senza note tipografiche	s.n.t.

tavola, tavole
vedi
volume, volumi

tav., tavv.,
v.
vol., voll.